

## Atti e documenti esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto

di Giuseppe Coppola (\*)

*Un interessante pronunciamento dell'Ufficio del Registro di Rimini che, su attivazione del Comune di Rimini, chiarisce un aspetto applicativo dell'imposta di bollo in campo funerario*

Il Sindaco del Comune di Rimini, su richiesta del servizio trasporti e onoranze funebri, ha provveduto ad inoltrare al Direttore dell'Ufficio del Registro di Rimini in data 19.02.1997 con prot. 37118A, il quesito come da titolo in oggetto (di cui si allega copia).

Il Dirigente dell'ufficio di Rimini ha provveduto a chiarire, con nota prot. 2436 del 28.03.1997 (di cui si allega copia), tutti quei dubbi e quelle interpretazioni errate circa l'esenzione dell'imposta di bollo. All'ufficio del Registro di Rimini, in allegato al quesito, è stata sottoposta tutta la modulistica necessaria per dar luogo alla sepoltura del defunto.

La stessa è così elencata:

- dichiarazione della causa di morte da presentare all'ufficiale dello Stato Civile;
- certificato necroscopico;
- dichiarazione della causa di morte attestata dal medico di condotta o dal medico del luogo ove è avvenuto il decesso;
- permesso di seppellimento rilasciato dall'ufficiale di Stato Civile;
- richiesta di autorizzazione al trasporto della salma o resti mortali al Sindaco del Comune ove è avvenuto il decesso;
- decreto di autorizzazione al trasporto della salma o resti mortali rilasciata dal Sindaco;
- domanda di autorizzazione alla cremazione da parte degli eredi al Sindaco del Comune in cui è avvenuto il decesso, e tutti gli atti allegati alla stessa.

Da molti testi attualmente in commercio in materia di bollo, nessuno ha mai affrontato seriamente questo problema. Ci sono state alcune sporadiche risoluzioni dal Ministero delle Finanze a singoli quesiti, fra loro contraddittori che non hanno mai chiarito la corretta applicazione dell'imposta di bollo. Questo rendeva difficile svolgere correttamente l'attività lavorativa in materia, tanto che come ufficio, siamo partiti dalla considerazione che il DPR 26.10.1972 n. 642, allegato B recita: atti a documenti esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto, all'art. 10 recita: "I certificati concernenti gli accertamenti che le leggi sanitarie demandano agli uffici sanitari, ai medici, ai veterinari ed alle levatrici, quando tali certificati sono richiesti nell'esclusivo interesse della pubblica igiene e profilassi", e che all'art. 16 recita: "atti e documenti posti in essere da Amministrazioni dello Stato, Regioni e Provincie, Comuni, loro consorzi e associazioni, nonché Comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati".

Rifacendoci all'art. 10, il testo è molto esauriente, in quanto chiaro, circa l'esenzione del bollo in materia di sepoltura di una salma di cui è obbligatorio il rilascio di tutta la certificazione di rito, per assolvere gli obblighi di igiene e profilassi. L'art. 16 chiarisce ulteriormente che, l'esenzione dal bollo dagli atti emanati dalla stessa pubblica Amministrazione, se è lei stessa il destinatario finale della documentazione si concretizza un mero scambio di atti.

L'autorizzazione al trasporto delle salme, il verbale di suggellamento feretri e il permesso di seppellimento, vanno consegnati al custode del cimitero, organo a sua volta della Pubblica Amministrazione. Quindi la risoluzione del Dirigente dell'Ufficio del Registro di Rimini chiarisce concretamente che è posto in essere l'esenzione del bollo per la certificazione ed autorizzazione di carattere strettamente istituzionale, in ambito dei servizi obbligatori dell'ente. Mentre lo stesso riferisce che è da assoggettare l'imposta di bollo su certificazioni ed autorizzazioni formulate da persone esterne all'ente, e cioè: la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 legge 15/68 in caso di cremazione, fatta dagli eredi al Sindaco del Comune ove è avvenuto il decesso e null'altro in quanto la domanda rivolta al Sindaco per ottenere il decreto di cremazione e la domanda per il trasporto della salma vanno presentati in carta libera perché non necessitano dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 20 legge 15/68.

(\*) Funzionario Serv. Trasporti ed Onoranze funebri del Comune di Rimini

**COMUNE DI RIMINI**  
**Segreteria del Sindaco**

Al Direttore dell'Ufficio del Registro di Rimini  
Rimini, 19 febbraio 1997  
Prot. n. 4/A

Oggetto: Atti e documenti esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto

Premesso che al momento del decesso va inoltrata la prescritta dichiarazione di morte all'ufficiale dello stato civile, del luogo di morte, per la formazione dell'atto di morte;

- che la dichiarazione della causa di morte deve essere indicata dal medico, come previsto dall'art.103 del T.U.LL.SS.;
- che la visita necroscopica deve essere fatta dal medico necroscopo, allo scopo di rilasciare il relativo certificato necroscopico, atto ad accertare l'effettività della morte, in funzione del rilascio del certificato di seppellimento da parte dell'Ufficiale di Stato Civile;
- che il Sindaco visto i suddetti atti autorizza il trasporto della salma dal luogo di decesso al luogo di sepoltura.

Onde provvedere alla sepoltura della salma, a garanzia di conformità a norme di igiene e sanità, che devono sempre essere rispettate, gli atti emessi dal Sindaco, dall'ufficiale di Stato Civile e dal Coordinatore Sanitario per il nullaosta sanitario devono essere destinati ai direttori dei civici cimiteri.

Nel riepilogare pertanto le dichiarazioni necessarie per addivenire alla sepoltura della salma nelle seguenti:

- dichiarazione di morte - Ufficiale di Stato Civile;
- dichiarazione della causa di morte, attestata dal medico di condotta o dal medico del luogo ove è avvenuto il decesso;
- convalida della causa di morte - certificato necroscopico (firmato dal medico necroscopo);
- permesso di seppellimento - Ufficiale di Stato Civile;
- domanda di autorizzazione alla cremazione - da parte degli eredi al Sindaco del comune in cui è avvenuto il decesso - e tutti gli atti allegati alla stessa;
- autorizzazione al trasporto - Sindaco del comune di residenza;

e considerate che il D.P.R. 26/10/1972 n.642; allegato B - Atti e documenti esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto -, all'art. 10 recita: "I certificati concernenti gli accertamenti che le leggi sanitarie demandano agli uffici sanitari, ai medici, ai veterinari ed alle levatrici, quando tali certificati sono richiesti nell'esclusivo interesse della pubblica igiene e profilassi", e che all'art 16 recita: "Atti e documenti posti in essere da Amministrazioni dello Stato, Regioni e Provincie, Comuni, loro consorzi e associazioni, nonché Comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati".

Considerato che il destinatario finale della documentazione è il custode del cimitero, come previsto dal D.P.R. 285/90 e quindi si concretizza un mero scambio di atti emanati dalla stessa pubblica amministrazione.

Si formula il seguente quesito:

I documenti di cui sopra, quali atti necessari per addivenire alla sepoltura o cremazione della salma, e posti in essere da Amministrazioni dello Stato, Regioni e Provincie, Comuni, loro consorzi e associazioni, nonché Comunità montane e tra di loro scambiati sono da considerarsi esenti da bollo?

**UFFICIO DEL REGISTRO DI RIMINI**

Al Signor Sindaco del Comune di Rimini  
Rimini, 28 marzo 1997  
Prot. n. 2436

Oggetto: Atti e documenti esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto

La S.V. con istanza del 09/02/1997 n. 37118/A ha chiesto di conoscere il trattamento agli effetti dell'imposta di bollo per quanto attiene il servizio di certificazione ed autorizzazione sanitaria regolate dal regolamento approvato con D.P.R. 10/9/1990 n. 285.

Al riguardo, esaminata la documentazione allegata e le diverse problematiche prospettate; lo scrivente ritiene che le diverse certificazioni ed autorizzazioni di carattere strettamente istituzionali, in ambito del servizio obbligatorio dell'Ente, siano esenti da imposta di bollo mentre per ogni altra richiesta di certificazione ed autorizzazione formulata da persone esterne (privati ed altri) è da assoggettare all'imposta di bollo.